Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1910 — ROMA — Giovedì, 15 dicembre — Numero 290

DIREZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 817 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 5 aprile 1908, n. 161, sull'ordinamento della Somalia;

Sentito il Consiglio coloniale;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari esteri, di concerto con quello del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono istituite per la colonia della Somalia italiana monete d'argento da una rupia, da mezza rupia e da un quarto di rupia.

Art. 2.

La moneta da una rupia ha il diametro di 30 millimetri ed il peso di grammi 11,664; la moneta da mezza rupia ha il diametro di 24 millimetri ed il peso di grammi 5,832; la moneta da un quarto di rupia ha il diametro di 19 millimetri ed il peso di grammi 2,916.

Art. 3.

Nel peso delle monete suddette sarà ammessa una tolleranza in più od in meno nella misura qui indicata:

per le monete da una rupia	milligrammi	50
» » mezza rupia	»	25
» » un quarto rupia	»	17,5.

Art. 4.

Le monete suddette sono al titolo di millesimi 916.66, con la tolleranza di due millesimi in più o in meno per le monete da una rupia e da mezza rupia, e di tre millesimi in più o in meno per le monete da un quarto di rupia.

Art. 5.

Il valore della nuova rupia per la Somalia italiana è ragguagliato immutabilmente a quello delle monete d'oro inglesi da una sterlina nella proporzione fissa di 15 rupie per ogni sterlina.

Art. 6.

Le bese di bronzo nazionali, istituite per la Somalia italiana col Nostro decreto n. 95 del 28 gennaio 1909,

saranno a rapporto fisso con la rupia italiana secondo la proporzione di 100 bese per ogni rupia.

Il ragguaglio stabilito dall'art. 6 del R. decreto suddetto n. 95, del 28 gennaio 1909, sulla base di 150 bese per ogni tallero di Maria Teresa, rimarrà fisso semprechè le oscillazioni nel corso del tallero non rendano tale rapporto incompatibile con l'altro stabilito dal presente decreto sulla base di 100 bese per ogni rupia.

Art. 7.

Le monete da una rupia e da mezza rupia avranno nella Somalia italiana corso legale illimitato, e dovranno pertanto essere obbligatoriamente accettate da chiunque come valuta liberatrice in qualunque pagamento, secondo il valore ad esse attribuito dall'art. 5 del presente decreto.

Per le monete da un quarto di rupia, il governatore potrà stabilire con suo decreto un limite massimo di quantità entro cui le dette monete dovranno essere obbligatoriamente accettate nelle contrattazioni fra privati e nei versamenti alle pubbliche casse.

Art. 8.

Nessun'altra valuta argentea avrà corso legale nella Somalia italiana. Il tallero di Maria Teresa, oggi in corso nella Colonia, sarà accettato liberamente in base al suo valore commerciale come qualsiasi altro metallo in mercato.

Art. 9.

È ammesso il cambio delle rupie in moneta aurea (sterline) secondo il rapporto fissato nell'art. 5 e presso le pubbliche casse della colonia che saranno designate dal governatore, salva però la facoltà del governatore medesimo di sospendere o di limitare tale scambio qualora le condizioni della circolazione richiedano il provvedimento.

Art. 10.

La Regia zecca è autorizzata a coniare, secondo un tipo ufficiale che sarà approvato con successivo Nostro decreto, un primo contingente di nuove monete, così ripartito:

N. 300,000 monete da una rupia
» 400,000 » » mezza »
» 400,000 » » un quarto »

Art. 11.

Il Governo della Somalia italiana ritirerà tale contingente dal Ministero del tesoro a prezzo corrispondente al semplice rimborso del costo del metallo e delle spese di coniazione.

Art. 12.

La nuove rupie saranno emesse nella Somalia italiana nella misura graduale che il governatore riterrà opportuna secondo le esigenze della circolazione monetaria della colonia.

Art. 13.

Il governatore fisserà con suo decreto le modalità per la emissione delle nuove rupie nelle varie residenze della colonia, e stabilirà il termine entro il quale i possessori di altre valute, che eventualmente circolassero in colonia oltre il tallero Maria Teresa e le bese italiane dovranno cambiarle con rupie, secondo un rapporto che sarà da lui fissato in base al corso di ciascuna di esse.

Spirato questo termine, cesserà completamente il corso legale di ogni altra valuta argentea nella colonia, fermo il disposto dell'art. 8 del presente decreto per ciò che riguarda il tallero di Maria Teresa.

Art. 14.

Con ulteriore decreto Reale sarà determinata, a seconda dei bisogni, la quantità di nuove monete argentee da coniarsi ed il prezzo che dovrà corrispondersi per esse volta per volta dal Governo della colonia al tesoro dello Stato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 dicembre 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI — DI SAN GIULIANO — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli*: FANI.

Il numero 853 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 10 dicembre 1899, n. 431 pel riconoscimento della campagna del 1867 nell'Agro romano;

Visto il R. decreto 4 gennaio 1900, n. 3, che autorizza a fregiarsi della medaglia commemorativa italiana gli aventi diritto al computo della campagna anzidetta;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il comm. prof. Raffaello Giovagnoli è nominato membro della Commissione per il riconoscimento dei titoli al computo della campagna del 1867 nell'Agro romano, in sostituzione del defunto comm. Domenico Cariolato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 novembre 1910.

VITTORIO EMANUELE.

SPINGARDI.

Visto, *Il guardasigilli*: FANI.

Il numero 854 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 7 dicembre 1910 col quale l'ufficio di presidenza della Camera dei deputati, notificò essere vacante il Collegio elettorale di Castrogiovanni (Caltanissetta);

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvato con R. decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il collegio elettorale di Castrogiovanni è convocato pel giorno 8 gennaio 1911 affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 15 susseguente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 dicembre 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI.

Visto, *Il guardasigilli*: FANI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio:

N. CCCCXLVI (Dato a San Rossore, il 16 ottobre 1910), col quale si approvano modificazioni allo statuto della Cassa di risparmio di Ferrara.

N. CCCCXLIX (Dato a San Rossore, il 14 novembre 1910), col quale si approvano modificazioni allo statuto del Monte di pietà di Asola.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 2ª categoria.

Con decreto Ministeriale del 15 ottobre 1910:

Caputo Giuseppe, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, promosso ufficiale postale telegrafico a L. 1800.

Menasci Raffaello, id., in aspettativa per motivi di malattia, id. a L. 1800, rimanendo in aspettativa.

Trulli Giuseppe Alberto, id. a L. 1500, dipendente dalla Direzione generale dei *telefoni, id.* a L. 1800.

Marino dott. Enrico — Girometti Mario — Brozzi Goffredo — Santucci Luigi — Ferrara Giuseppe — Meriggio Pietro — Lombardo Antonino — Castiglia Antonino, ufficiali postali telegrafici a L. 1500 promossi ufficiali postali telegrafici a L. 1800.

I sottodescritti ufficiali postali telegrafici a L. 1200 sono stati promossi, per scadenza quadriennale, tenuto conto delle qualifiche, allo stipendio annuo di L. 1500 a decorrere dal 1° ottobre 1910:

Crivelli rag. Gaetano — Galdi Aurelio — Marcolini Gino — Zanasi Umberto — Filippone Emmanuele — Buraglini Pietro — Carotti Pier Camillo — Salemi Salvatore — Ghezzani Orlando — Golinelli Luigi — Falzoni Giacomo — Ascenzi Onorato — Piva Luigi — De Cecco Raffaele — Bucca Raffaele — Del Vantisino Ignazio — Mautone Mariano — Rinci Bruto.

Sbraccia Ugo — Menghini Antenore — Caracciolo Osvaldo — Lombardo Ettore — Mangani Umberto — Ciraolo Domenico — Cordano Luigi — Stifani Cosimo — Gulizia Giuseppe — Mazzei Attilio — Falorni Luigi — Cavi Armando — Cavazzi Giuseppe — Mosillo Domenico — Masi Michele — Andreani Emilio Bernardino — Zucconi Alessandro — D'Ambrosi Rodolfo Cassano Felice — Mililotti Salvatore — Nannini Gino — Segurini Aristide — Conto Tommaso — Pirani Aroldo — Pavone Tommaso — Perniciaro Luigi — Torriano Carlo — Peroncini Delfino — Cagnes Francesco — Del Giudice Salvatore — Possevini Augusto — Porcu Attilio Alberto — Cerocchi Cesare — Gramone Enrico — Bonamici Ettore — Pistilli Francesco — Fabbrini Gino — Conte Luca — Cerretti Pompeo — Lomuscio Antonio — Mastropasqua Michele — Lodi Vittorio — Ricci Giuseppe — Paganelli Angiolo — Nuzzo Salvatore — Trotta Alfredo — Chimenz Luigi Santi — Bucelli Gualtiero — Lanteri Cesare — Castellano Luigi.

Raimondi Ernesto — Morini Aldo — Giordano Arturo — Primiceri Ettore — Simoni Girolamo — Mazzarocchi Ermete — Praschi Silvestro — Moneta Parisio — Gandoglia Emanuele — Zacchia Giovanni Battista — La Grua Saverio — Benedetti Attilio — Morale Paolo — Vesentini Angelo — Gosio Oreste — Albanese Filippo — Cammarata Giuseppe — Ceci Guido — Bonetti Aleardo — Macinante Sabato — Lamberti Guido — Francalanci Antonio — Jannaccone Alberto — Semeraro Angelo — Bettini Torquato — Tosi Ottorino — Bonanni Costantino — Tasso Emilio — Casano Oreste — Borrelli Domenico — Testi Fulvio — Bottai Amleto Nello — Palamidessi Emilio — Sutto Giacinto — Scarpari Eugenio — Adami Adamo — Gallo Paolo — De Cecco Nicola — Fumasuoli Luigi — Consoli Salvatore — Giambene Carlo — Rossi Antonio di Antonio — Back Silvio — Palmieri dott. Luigi — Ceruti Andrea — Reali Nello — Ricifari Gaetano — Bartolini Gino — Alessi Gabriele — Petrarca Michele — Potito Francesco — Sciascia Attilio.

Vigneri Gaetano, ufficiale postale telegrafico a L. 1200, promosso ufficiale postale telegrafico a L. 1500.

Folli Domenica nata Canta — Bargis Maria — Ghibaudo Anna — Cerretani Anna — Strada Ida — D'Errico Anna — Zuccalà Maria nata Nelli — Cinque Vittoria nata Gori — Robone Rosa nata Ferri — Maraschi Laura — Segre Emma nata Pinzauti, ausiliarie a L. 1650, promosse ausiliarie a L. 1900.

Corino Margherita — Nelli Paolina Rosa, ausiliarie a L. 1450, promosse ausiliarie a L. 1700.

Personale di 1ª categoria.

Con R. decreto del 13 ottobre 1910:

Fraschetti cav. Nazzareno, primo segretario a L. 3500, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° ottobre 1910.

Personale di 2ª categoria.

Con R. decreto del 9 ottobre 1910:

Dalfiume Leopoldo, ufficiale postale telegrafico a L. 1200, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° ottobre 1910.

Lacerenza Tommaso, id., in aspettativa servizio militare, richiamato in attività di servizio dal 3 settembre 1910.

FERROVIE DELLO STATO

Direzione generale (Servizio centrale II)

ESERCIZIO 1910-1911

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

15ª decade - dal 21 al 30 novembre 1910.

	RETE			STRETTO DI MESSINA			Navigazione
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi
Chilometri in esercizio . .	13437 (1)	13380 (1)	+ 57	23	23	—	1065
Media	13436	13359	+ 77	23	23	—	1065
Viaggiatori	4,812,773 00	4,689,433 67	+ 123,339 33	6,227 00	5,870 13	+ 356 87	65,138 00
Bagagli e cani	244,180 00	238,884 69	+ 1,295 31	169 00	157 00	+ 12 00	—
Merci a G. V. e P. V. acc. .	1,521,852 00	1,502,363 85	+ 19,488 15	2,375 00	2,233 13	+ 141 87	9,107 00
Merci a P. V.	6,902,353 00	6,746,089 69	+ 156,263 31	5,950 00	5,759 67	+ 190 33	—
Totale	13,481,158 00	13,176,771 90	+ 304,386 10	14,721 00	14,019 93	+ 701 07	74,245 00
PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° luglio al 30 novembre 1910.							
Viaggiatori	83,503,852 00	81,748,336 81	+ 1,755,515 19	92,908 00	88,583 88	+ 4,324 12	827,815 00
Bagagli e cani	3,840,727 00	3,725,919 86	+ 114,807 14	2,604 00	2,434 97	+ 169 03	—
Merci a G. V. e P. V. acc. .	22,994,575 00	22,647,938 24	+ 346,636 76	27,873 00	24,917 02	+ 2,955 98	104,396 00
Merci a P. V.	102,131,202 00	99,976,636 16	+ 2,154,565 84	72,336 00	67,056 22	+ 5,279 78	—
Totale	212,470,356 00	208,098,831 07	+ 4,371,524 93	195,721 00	182,992 09	+ 12,728 91	932,211 00

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Della decade	1,003 29	984 81	+ 18 48
Riassuntivo	15,813 51	15,577 43	+ 236 08

(1) Esclusi: la linea Cerignola stazione-Città, ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 3.75 0[0, n. 222,257 l'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 985,233 del consolidato 5 0[0) per L. 22.50, al nome di Scatti *Battistina* fu Giacinto, minore, sotto la patria potestà della madre Casa Carmelina, domiciliata a Ranzo (Porto Maurizio), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Scatti *Maria-Battistina-Grazietta* fu Giacinto ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 dicembre 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 5 0[0, n. 1,082,891 di L. 15 (ora n. 264,226 di L. 11.25 del consolidato 3.75 0[0), al nome di Spatola Isabella, Bartolomeo, *Salvatore*, Calogero e Pietrina, fu Gaspare, minori, sotto la patria potestà della madre *Caravella* Teresa con vincolo di usufrutto a favore di detta *Caravella* Teresa, fu così intestata e vincolata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Spatola Isabella, Bartolomeo, *Salvatrice*, Calogero e Pietrina fu Gaspare, minori, sotto la patria potestà della madre *Caravello* Teresa, vedova Spatola con usufrutto a detta *Caravello* Teresa, veri proprietari ed usufruttuaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 dicembre 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 3.75 0[0, n. 609,223 di L. 75, al nome di Ruotolo Ludovico fu *Michelangelo* domiciliato in Cicciano (Caserta), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ruotolo Ludovico, fu *Nicolangelo*, domiciliato in Cicciano, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 23 novembre 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 3.75 0[0 n. 590,862 di L. 285 al nome di *Merello* Maria fu *Giacomo* vedova di Ghiglione Nicolò, domiciliata in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Gardella* Maria fu *Giovanni*, ecc..... (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 23 novembre 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0/0, n. 186,421 di L. 82.50, al nome di Falla Della Pescia *Ester*, Celestino e *Silvio* del vivente Antonio, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Candelo (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Falla Della Pescia *Dorinda-Carmelina* detta Ester, Celestino e *Giorgio* detto Silvio di Antonio, minori, ecc., (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 23 novembre 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 578,529 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 138.75 al nome di Pelizzola Carlotta di Massimo, nubile, domiciliata in Pavia;

N. 578,530 per L. 138.75 al nome di Polizzola Maria di Massimo, minore, sotto la patria potestà del padre, ecc...

N. 578,531 per L. 138.75 al nome di Pelizzola Camilla di Massimo, minore, ecc... come sopra,

N. 578,532 per L. 138.75 al nome di Pelizzola Teresa di Massimo, minore, ecc... come sopra,

vincolate tutte di usufrutto vitalizio a favore di Pelizzola *Maria* fu *Massimo* ved. Battaglino Francesco, domiciliata in Pavia; furono così vincolate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece vincolarsi d'usufrutto a favore di Pelizzola *Angela Maria Teresa* fu *Camillo* ved. di Battaglino Francesco, domiciliata in Pavia, vera usufruttuaria delle rendite stesse

In analogia all'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 24 novembre 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 15 dicembre, in L. 100.27.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

14 dicembre 1910.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3 3/4 % *netto*	104,90 64	103,02 64	103,19 97
3 1/2 % *netto*	104,66 14	102,91 14	103 07 32
3 % *lordo*	70,41 67	69 21 67	69,92 47

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I risultati delle elezioni inglesi che man mano si compiono, accentuano il sopravvento dei liberali, accennando al quale Churchill, in un suo nuovo discorso, ha detto:

Per la terza volta il partito conservatore è rimasto sconfitto nelle elezioni. Noi disporremo di una maggioranza considerevole per risolvere la questione del *veto*. Risolveremo poi la questione dell'Irlanda, nello stesso modo con cui abbiamo risolta quella sud-africana. Gli irlandesi sono disposti, come non lo erano mai stati prima, ad accettare una legislazione subordinata.

Essi ci offrono la loro amicizia e la loro riconciliazione a condizioni tali da consolidare la sicurezza e da aumentare la potenza dell'Impero britannico.

I veri rivoluzionari sono i conservatori, i quali hanno resa indispensabile l'abolizione del *veto* ed hanno presentato proposte le quali sconvolgono tutto ciò che esiste col *referendum* sulla riforma doganale e sulla riforma della Camera dei lordi.

Noi chiediamo soltanto che i diritti dei liberali e dei conservatori siano posti sopra una base di eguaglianza.

***

Il piccolo incidente italo-abissino, sorto per la razzia compiutasi a danno di tribù soggette al protettorato italiano, è stato risolto, giusta quanto afferma il seguente telegramma da Addis Abeba, 14:

In seguito ad una razzia compiuta nello scorso ottobre da indigeni Uoggerat in territorio Edd, la legazione d'Italia ha presentato al Governo una protesta ed una domanda di indennizzo.

Il Reggente, ras Tesamma, ha risposto esprimendo vivo rammarico e promettendo indennizzo pei danni accertati nelle persone e negli averi e chiamando responsabile il capo della provincia, Degiac Sejum.

Si tratta non di una razzia compiuta da un capo di confine, ma di un atto di brigantaggio compiuto da semplici sudditi etiopici.

***

Al Reichstag, continuando la discussione del bilancio, il principe Hatzfield prese occasione per parlare della triplice alleanza con queste parole:

La triplice alleanza esiste ormai da trenta anni. Questa alleanza difensiva fra tre grandi potenze, come disse il principe di Bismarck nei suoi *Pensieri e ricordi*, ha per le altre nazioni un significato tanto meno offensivo in quanto una situazione analoga esisteva già prima, durante la metà del secolo scorso, dal 1815 al 1866.

La sua continuazione è del più vitale interesse per tutti ed essa sarà tanto più salda e durevole quanto più gli uomini di Stato dirigenti la politica dei loro paesi si daranno reciprocamente attestati della massima fiducia, e ciascuno dei tre contraenti cercherà di evitare di incontrare l'amico e l'alleato su vie che sono al di fuori della propria.

***

Una notizia pervenuta pochi giorni or sono, preannunciava le mire del Mullah su Berbera. Un ulteriore telegramma da Aden, 14, conferma la notizia e dice:

Si assicura che settemila uomini del Mullah si trovano accampati a due giorni di cammino dal porto inglese di Berbera.

***

Da Washington il telegrafo trasmette una notizia che certamente sarà appresa con gran piacere da tutti i popoli civili.

La notizia è la seguente:

Il miliardario Carnegie ha consegnato oggi 10 milioni di dollari in boni ipotecari al 5 0[0 ad una Commissione di fidecommissari incaricati di impiegarne il reddito per la causa dell'abolizione della guerra.

I fidecommissari hanno eletto Roth presidente effettivo e Taft presidente onorario.

CRONACA ITALIANA

Le LL. MM. il Re e la Regina, con S. A. R. la principessa Elena di Serbia, si recarono ieri sera al teatro Costanzi ed assistettero alla prima rappresentazione dell'operetta *La Principessa dei dollari*, eseguita dalla compagnia Scognamiglio-Caramba.

Le LL. MM., sia nel giungere che nel lasciare il teatro, vennero fatte segno a grandi applausi da parte del numeroso pubblico che gremiva la sala.

Omaggio. — Le LL. EE. i ministri Tedesco e Raineri, ieri hanno inviato il seguente dispaccio al comm. Nicola Miraglia, direttore generale del Banco di Napoli:

« Il presidente del Consiglio ha ricordato stamane, fra gli applausi generali della Camera, le alte benemerenze del direttore generale del grande Istituto meridionale. Nell'inviarle il saluto cordiale del presidente del Consiglio, i ministri del tesoro e di agricoltura e commercio sono lieti di rinnovarle la loro piena fiducia.

« Firmati: *Tedesco — Raineri* »

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma è convocato in seduta pubblica e segreta per domani, alle ore 21.

All'ordine del giorno vennero aggiunte altre proposte.

Per il porto di Genova. — S. E. Bergamasco, sottosegretario di Stato per il Ministero della marina, è stato l'altro ieri a Genova, per cercare di risolvere personalmente e sul posto la grave e complessa questione delle merci ingrombranti il porto, al punto che vi sono più di mille vagoni in attesa di scarico, mentre nelle stazioni del Piemonte e della Lombardia è sospesa da tempo l'accettazione delle merci per Santa Limbania e i piroscafi della Società sovvenzionata non possono ripartire in orario perchè ancora carichi delle merci in arrivo.

S. E. Bergamasco visitò i magazzini della calata « Adrea Doria », i capannoni della Società nazionale e poi si recò ai magazzini generali, accompagnato sempre dal comm. Cappello, direttore compartimentale delle ferrovie dello Stato e dal cav. Verroggio, capitano del porto.

Nel pomeriggio ricevette nella sede della capitaneria una larga rappresentanza dell'Associazione degli spedizionieri e dopo ampia discussione, si pervenne ad una soddisfacente soluzione.

L'accordo si ottenne sulle dichiarazioni fatte dal comm. Cappello, vale a dire che i magazzini generali provvedano allo scarico dei piroscafi addetti alle linee sovvenzionate finchè permangono le attuali condizioni critiche del porto e che siano fatte proseguire ai magazzini generali per lo scarico le merci giacenti nei vagoni del Campasso, anche se dirette a Santa Limbania e ciò altresì per altre arterie ferroviarie, sempre però nella misura eccedente la potenzialità di scarico di Santa Limbania.

L'adunanza si chiuse con vive parole di ringraziamento a S. E. Bergamasco pel suo opportuno ed efficace intervento.

Il sottosegretario alla marina visitò poi il presidente del Consorzio comm. Nino Ronco che lo ricevette con squisita cortesia, ringraziandolo delle pratiche conclusioni prese a favore del porto.

Prima di lasciare Genova S. E. Bergamasco ottenne dalla Società nazionale l'assicurazione di avere già concluso il noleggio di due piroscafi per attuare alcuni viaggi straordinari allo scopo di affrettare lo sgombero delle calate tanto nel Porto di Genova quanto negli altri porti italiani posti lungo la linea.

Il Tevere. — Continua l'aumento delle acque alluvionali. All'idrometro di Ripetta iermattina il livello delle acque nel tronco urbano era salito a 12 metri. Sono allagate le campagne sulla via Ostiense, nelle tenute Malafede e Torrino, Mezzocammino, fuori porta San Paolo, in via della Magliana e fuori Porta Portese.

Associazione della stampa di Roma. — Iersera, con largo concorso di soci ebbero luogo le elezioni suppletive per le cariche sociali.

Furono eletti, per i professionisti ed effettivi, vicepresidente: Federico Fabbri.

Consiglieri: Boutet Edoardo, Cortesi Salvatore, Pompei Edoardo.

Probiviri: Bissolati Leonida, Cantalupi Andrea, Celli Guido, Forges Roberto, Gatti Giulio.

Revisori dei conti: Gherardelli Adolfo, Marini Giuseppe, Seganti Giulio.

Per gli aggregati - a consiglieri: Tarsia Amedeo e Spoto Pompeo.
« a probiviri: i signori Perrino Gennaro ed avvocato Carlo d'Andrea.

Accidente ferroviario. — Ieri, alle 18, alla stazione di Guinadi, presso Pontremoli, è avvenuto uno scontro fra due treni-passeggeri provenienti, uno da Pontremoli e l'altro da Parma.

Vi sono una ventina di feriti per fortuna leggermente e fra essi il senatore Mariotti, sindaco di Parma.

Il colera nelle Provincie. — Dalla mezzanotte del 12 alla mezzanotte del 13 corrente sono pervenute le seguenti denuncie:

A Castelmadama un caso e nessun decesso.

A Palermo (Manicomio) un caso seguito da decesso.

A Tagliacozzo un caso seguito da decesso.

Marina militare. — La R. nave *Sterope* è giunta a Canea, ripartendone per Napoli il 13 corr.

Marina mercantile. — Da Montevideo è partito per Buenos Aires l'*Argentina* della Veloce. — L'*Italia* della stessa Società è partito da Rio Janeiro per Genova. — Da Valencia è partito il *Brasile* per il Plata. — L'*India* della Società nazionale è partito da Hong-Kong per Singapore e Bombay.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 14. — Bell è stato eletto ad Ashburton con 5579 voti contro Buxton che ne ha avuti 5225. Questo è un guadagno degli unionisti.

Adamson del partito del lavoro è stato eletto a West Fifeshire con 6128 voti contro Hope che ne ha avuti 5425. Questo è un guadagno del partito del lavoro contro i liberali, perciò non porta alcun cambiamento nelle proporzioni tra le forze ministeriali e quelle dell'opposizione.

Charles Dilke è stato rieletto a Forest of Dean.

BRUXELLES, 14. — Stamane al castello di Laecken è stato pubblicato il seguente bollettino sulle condizioni di salute della Regina:

L'augusta inferma è in convalescenza; ella riprende gradualmente le forze. Lo stato generale è buono.

È sospesa la pubblicazione del bollettino.

CERBÈRE, 14. — Nelle provincie di Malaga, Siviglia, Valladolid, Badajoz, Zamora, Oviedo e La Corogna si è verificato un nuovo peggioramento nella situazione in seguito al continuo aumento del livello dei corsi di acqua.

Numerosi villaggi sono inondati. Le acque hanno asportato vari ponti: le comunicazioni sono così interrotte. I raccolti sono andati perduti e la desolazione regna in tutte le provincie, dove si comincia a soffrire la fame.

VIENNA, 14. — *Camera dei deputati.* — Si discute il progetto di legge per la proroga sino alla fine del 1911 del regolamento provvisorio della Camera.

Il presidente del Consiglio, dott. Bienerth, parla a favore del progetto. Gli czechi-radicali interrompono l'oratore con dimostrazioni ostili.

Il progetto viene quindi approvato.

La seduta è rinviata a domani.

COSTANTINOPOLI, 14. — Corre voce che il Governo francese abbia dato alla Porta l'assicurazione che la concentrazione delle truppe in una parte dell'*hinterland* di Tripoli è avvenuta soltanto allo scopo di impedire il contrabbando delle armi dalla Tripolitania nei territori francesi. La Porta si è dichiarata soddisfatta di questa dichiarazione.

WASHINGTON, 14. — Il ministro degli esteri messicano ha informato l'Ambasciata degli Stati Uniti che le truppe del Governo hanno messo in fuga a Cerro Prieto ed a Chihauhaua una banda di rivoluzionari, alla quale hanno inflitto una perdita di 70 uomini. Le truppe federali hanno perduto 150 uomini.

Gran numero di rivoluzionari sono rimasti feriti e sono stati fatti prigionieri.

VIENNA, 14. — (*Commissione del bilancio della Camera dei deputati*). — Il deputato tedesco liberale dott. Redlh, stante la situazione politica che rende necessaria la più sollecita approvazione del bilancio provvisorio, propone una inversione dell'ordine del giorno in modo che il bilancio provvisorio venga discusso prima e poi segua la discussione della Facoltà giuridica italiana.

Il deputato italiano clericale Conci protesta in tono energico contro questa proposta. Sebbene, egli dice, gli italiani non posseggano alcun atto notarile circa l'accordo fatto sulla questione della Facoltà giuridica italiana, ciò nondimeno è stato assunto rispetto a loro un obbligo morale. La questione della Facoltà giuridica italiana è ben matura per la decisione e non vi è ragione per differirla ancora una volta.

Se tale differimento verrà approvato, ciò provocherà un grande malumore fra le popolazioni italiane.

Il deputato tedesco Schmidt afferma che il suo partito è stato sempre favorevole al soddisfacimento dei *desiderata* italiani, ma che in vista della urgenza delle ragioni che militano a favore della proposta Redlh, voterà per essa, a condizione però che la questione della Facoltà italiana venga presentata al Parlamento come primo punto e condotta in porto.

Il deputato Redlh dichiara che soltanto la situazione politica ha motivato la sua proposta e che una stragrande maggioranza della unione nazionale tedesca vuol soddisfare i giusti *desiderata* italiani.

La proposta Redlh è approvata a grande maggioranza.

Si passa poi alla discussione del bilancio provvisorio.

BERLINO, 14. — Il Reichstag ha rinviato il bilancio alla Commissione e si è quindi aggiornato al 10 gennaio.

WASHINGTON, 14. — Le truppe messicane hanno ripreso Guerrero.

L'ambasciatore degli Stati Uniti a Messico telegrafa che la resistenza organizzata nello stato di Chihuahua ed in altre regioni è stata completamente vinta.

LONDRA, 14. — Una delegazione della Lega per la libertà delle donne invase ieri il quartiere di Brechil, andando a protestare contro la Società pel suffragio femminile, accusata di sostenere il candidato liberale.

Ne nacque un violento tafferuglio.

A Tottenham uno dei più animosi elettori, lieto del successo di Alden, si pose a gridare ripetutamente gli elogi di Alden dinanzi alla porta del suo vicino antialdenista. Il giudice dovette incaricare la polizia di recarsi a calmarlo.

A Reon un candidato liberale, dopo aver pronunziato un eloquente discorso, venne abbracciato da una signora. Nella stessa

circoscrizione venne preso a sassate l'automobile della duchessa di Westminster che trasportava gli elettori alla sala della votazione.

Lo sportello dell'automobile rimase danneggiato

A Wisbec l'automobile che trasportava il figlio di lord Rosebery subì la stessa sorte e venne danneggiato; anche l'automobile che trasportava il figlio di lord Salisbury venne colpito con sassi, uova fradice e pezzi di legno.

NOTON (Virginia), 14. — È avvenuta un'esplosione in una miniera di carbon fossile della *Bona Coal Company*, presso Tacoma.

Ventisei minatori sono rimasti sepolti.

Venti di essi sarebbero periti.

LONDRA, 14. — I giornali pubblicano una nota ufficiosa la quale dice che il ministro degli affari esteri russo, Sazonoff, visiterà al principio della primavera, Parigi e Londra.

LONDRA, 14. — La Legazione del Brasile comunica che i marinai ammutinatisi il 22 novembre scorso sono stati esclusi dal servizio e rimarranno internati nel forte di Illegagnan finchè non verranno congedati.

Uno degli agitatori e parecchi altri marinai insorti sono stati arrestati oggi nel momento in cui tentavano di evadere. Sono state trovate loro indosso delle armi.

È cominciato il processo contro gli ammutinati dell'isola Das Cobras.

La città di Rio de Janeiro è tranquilla.

GLOSSOP, 15. — Il primo ministro H. H. Asquith, parlando in una riunione, ha detto che tutti i progetti dei liberali per l'autonomia dell'Irlanda mantengono la supremazia del Parlamento imperiale e stabiliscono garanzie religiose e politiche.

L'elettore, ha detto poi l'oratore, non dovrebbe avere il diritto di votare in parecchie circoscrizioni durante le stesse elezioni generali; tuttavia i lordi non hanno mai voluto sopprimere questo abuso. È necessario che la Camera eletta dalla democrazia possa attuare tali riforme.

Noi, ha concluso Asquith, non potremo avere mai il suffragio democratico finchè esista una seconda Camera autocratica e semiereditaria, la quale costituisca un ostacolo all'opera del Governo della nazione che è fatto per la nazione stessa.

LONDRA, 15. — Stanotte alle ore 11.30 erano eletti 223 liberali, 251 unionisti, 38 del partito del lavoro, 62 redmondisti e 8 o'brienisti.

La situazione dei vari partiti resta invariata.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio romano

14 dicembre 1910.

L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	755.04.
Termometro centigrado al nord	13.0.
Tensione del vapore, in mm.	8 58.
Umidità relativa a mezzodì	77.
Vento a mezzodì	S.
Velocità in km.	8.
Stato del cielo a mezzodì	coperto.
Termometro centigrado	massimo 13.7. minimo 10.3.
Pioggia	5.5.

14 dicembre 1910.

In Europa: pressione massima di 771 sul mar Bianco, minima di 732 sull'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro irregolarmente variato in Sicilia, disceso altrove fino a 7 mm. in Liguria; temperatura diminuita al sud e Sicilia, irregolarmente variata altrove; alcuni venti forti vari in val Padana, tra sud e ponente sulle coste Toscane e Sicilia, pioggie quasi generali, neve in Piemonte.

Barometro: massimo a 763 in Sicilia, minimo a 757 in Liguria.

Probabilità: venti meridionali forti sull'alto e medio Tirreno, moderati o forti altrove; cielo vario all'estremo sud e Sicilia, nuvoloso o coperto altrove, con pioggie; alto Tirreno agitato; altrove mare mosso o alquanto agitato.

N. B. — È stato telegrafato ai semafori della Liguria e Sardegna di alzare il cilindro.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 14 dicembre 1910.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	coperto	mosso	13 5	8 6
Genova	piovoso	calmo	15 0	8 0
Spezia	coperto	agitato	14 2	9 0
Cuneo	coperto	—	7 9	0 7
Torino	piovoso	—	7 9	5 0
Alessandria	coperto	—	11 7	3 6
Novara	piovoso	—	15 0	7 0
Domodossola	nebbioso	—	10 4	3 7
Pavia	piovoso	—	10 2	5 0
Milano	piovoso	—	10 5	7 5
Como	piovoso	—	10 0	7 0
Sondrio	nebbioso	—	7 4	2 8
Bergamo	coperto	—	9 8	6 5
Brescia	nebbioso	—	10 6	6 1
Cremona	piovoso	—	9 9	7 9
Mantova	piovoso	—	10 0	6 8
Verona	coperto		10 4	7 2
Belluno	coperto	—	9 6	2 9
Udine	coperto	—	14 1	9 1
Treviso	coperto	—	12 1	8 5
Venezia	nebbioso	calmo	10 2	8 8
Padova	coperto	—	10 9	8 5
Rovigo	nebbioso	—	9 9	7 7
Piacenza	piovoso	—	10 0	6 1
Parma	piovoso	—	9 9	6 9
Reggio Emilia	piovoso	—	10 4	7 6
Modena	coperto	—	10 8	7 3
Ferrara	piovoso	—	9 9	7 1
Bologna	coperto	—	9 6	7 7
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	coperto	—	9 8	7 6
Pesaro	coperto	mosso	11 0	8 6
Ancona	nebbioso	legg. mosso	12 0	9 0
Urbino	$^{3}/_{4}$ coperto	—	9 0	5 9
Macerata	coperto	—	9 7	7 9
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	piovoso	—	11 4	6 8
Camerino	coperto	—	9 6	6 3
Lucca	piovoso	—	12 1	7 5
Pisa	piovoso	—	13 0	6 5
Livorno	coperto	mosso	14 0	8 0
Firenze	coperto	—	13 6	9 1
Arezzo	coperto	—	12 4	7 7
Siena	coperto	—	10 4	7 1
Grosseto	piovoso	—	15 0	9 2
Roma	coperto	—	15 2	10 3
Teramo	coperto	—	9 8	8 0
Chieti	$^{3}/_{4}$ coperto	—	13 8	7 4
Aquila	coperto	—	8 6	4 6
Agnone	coperto	—	11 3	6 0
Foggia	piovoso	—	16 9	9 0
Bari	$^{3}/_{4}$ coperto	calmo	17 3	12 8
Lecce	$^{3}/_{4}$ coperto	—	15 0	12 0
Caserta	coperto	—	11 6	10 9
Napoli	coperto	legg. mosso	16 2	11 9
Benevento	nebbioso	—	13 5	9 5
Avellino	coperto	—	14 0	9 2
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	12 0	6 9
Cosenza	$^{3}/_{4}$ coperto	—	16 0	8 5
Tiriolo	coperto	—	13 9	4 6
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	17 7	12 0
Palermo	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	19 4	9 7
Porto Empedocle	sereno	mosso	19 0	14 1
Caltanissetta	sereno	—	14 0	10 0
Messina	piovoso	calmo	17 8	12 8
Catania	coperto	mosso	17 7	10 5
Siracusa	$^{3}/_{4}$ coperto	molto agit.	19 0	14 0
Cagliari	piovoso	mosso	16 0	7 0
Sassari	piovoso	—	14 6	8 2

Direttore: G. B. BALLESIO — Tipografia delle Mantellate — TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*